

#### **405. Una conversazione tendenzialmente paritaria. Sul prendere sul serio**

Testo inviato da Michele Faelli (fisioterapista, Spinimbergo, Verona) per il Corso di formazione sull'Approccio Capacitante, 2° livello, tenutosi a Milano, il 25-26 gennaio 2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

##### **La conversante**

La conversante Laura (nome fittizio) ha 81 anni, soffre di demenza senile, è disinibita, cammina con difficoltà, presenta disturbi alimentari (mangia molto poco).

##### **Il contesto e la conversazione**

La conversazione avviene nella palestra di fisioterapia della casa di riposo dove è ospite, palestra in cui Laura accede quasi giornalmente per fisioterapia. È seduta in carrozzina e ha appena finito l'attività fisica. La signora Laura ama essere ascoltata.

Durata del dialogo: 8 minuti.

##### **Il testo:**

1. OPERATORE: Buongiorno Laura.
2. LAURA: Buongiorno. Quel verde lì... che bello!
3. OPERATORE: Ti piace il colore della mia divisa?
4. LAURA: Sì. (*piccola pausa*)
5. OPERATORE: Me lo hai detto dal primo giorno che ci siamo viste.
6. LAURA: Ecco, vedi... allora non è una bugia.
7. OPERATORE: No.
8. LAURA: Posso averne una? Della tua misura.
9. OPERATORE: Devi essere fisioterapista per avere una uguale.
10. LAURA: Ah. (*pausa*) Mario (*nome del marito*) non è sceso?
11. OPERATORE: Mi pare che sia già andato.
12. LAURA: Ecco
13. OPERATORE: Perché è ora di pranzo, sai?
14. LAURA: Ah, è pranzo adesso, non cena?
15. OPERATORE: Pranzo.
16. LAURA: Ah. È ora di pranzo.
17. OPERATORE: Sì, guarda fuori, vedi?
18. LAURA: Sì, vedo la luce.
19. OPERATORE: Ecco.
20. LAURA: Pensavo ci fossero le luci lì, che facessero...
21. OPERATORE: No, no.
22. LAURA: Invece è ora di pranzo... e perchè è andato via senza dirmi niente? (*suo marito*).
23. OPERATORE: Forse non ti sei accorta ma ti ha salutato e ti ha detto, ciao Laura, ti lascio con Renzo.
24. LAURA: Ha detto?
25. OPERATORE: Sì sì.
26. LAURA: allora io, secondo te, cosa devo fare? (*pausa*)
27. OPERATORE: In quale senso?

28. LAURA: Nel senso che mi ha lasciato qua.
29. OPERATORE: Stai qua...
30. LAURA: Stai qua.
31. OPERATORE: Dove vorresti stare?
32. LAURA: Io vorrei andare dove dovevo andare. Perché ho le gambe che non mi fanno bene.
33. OPERATORE: Mmh.
34. LAURA: Che mi fanno male. Se era un po' presto andavo dal medico.
35. OPERATORE: Sì.
36. LAURA: Subito.
37. OPERATORE: (*annuisce con la testa*)
38. LAURA: Quando arrivavo. Sennò mi sedevo eh.
39. OPERATORE: Senti, se ti fanno male le gambe sei nel posto giusto perché sei in palestra. (*pausa*)
40. LAURA: La palestra è quella che ho fatto io?... quella con i tubi?
41. OPERATORE: Quella dove si fanno esercizi con le gambe... fai pedalate, cammini, muovi le braccia.
42. LAURA: Eh... tante cose.
43. OPERATORE: Quindi sei nel posto giusto. Cosa dici?
44. LAURA: Sarei nel posto giusto ma non so neanche farlo...
45. OPERATORE: Ti aiuto io, proviamo?
46. LAURA: Hai visto questa cosa qua?
47. OPERATORE: Che cosa?
48. LAURA: E come mai? Allora io vado a lavorare e di solito è lunga la manica del golf o della maglia no? E allora le giro.
49. OPERATORE: Mmh.
50. LAURA: Vado fuori della tavola, del coso e faccio così (*mostra come gira la manica all'insù*), le tiro sù perché era troppo giù e ho detto, ma guarda che bello che hanno fatto. Mi piace! Senti che bel tessuto (*mi mostra la manica girata in su*).
51. OPERATORE: E' un bel tessuto, sì.
52. LAURA: Eh. Ah ah ah.
53. OPERATORE: E a te piace averlo girato in su...
54. LAURA: Sì, così, così... così o solo il giro proprio per non fare tanti segni... ecco. Guarda, no? (*mi mostra come ha girato la manica*)
55. OPERATORE: Sì, stai bene.
56. LAURA: E io vole fare così, no?
57. OPERATORE: Mmh.
58. LAURA: E si puo fare?
59. OPERATORE: Certo.
60. LAURA: Ma se sono qua non lo faccio...
61. OPERATORE: Già... (*pausa*)
62. LAURA: Che bella quella maglia.... come si chiama lui? Il padrone?
63. OPERATORE: Il mio collega?
64. LAURA: Sì.
65. OPERATORE: Si chiama Roberto.
66. LAURA: Ah Roberto.
67. OPERATORE: Sì.
68. LAURA: E dove abita? A Udine?
69. OPERATORE: No... in un paese qua vicino. Vicino a Mornasco.
70. LAURA: E' sposato?
71. OPERATORE: Ah ah mi sa proprio di sì.
72. LAURA: Allora lo mollo.
73. OPERATORE: Scusa, non sei sposata anche tu?
74. LAURA: Ho capito io... ma lui non sa cosa faccio io, non sa ah ah ah. (*ridiamo*)

*insieme)*

75. OPERATORE: Mamma mia, Laura.
76. LAURA: Ah ah ah, vedi in che maestra mi sono messa?
77. OPERATORE: Ah.
78. LAURA: Mi è piaciuto quel ragazzo lì perché... ha un modo di parlare calmo e ti dice, come stai?
79. OPERATORE: E' gentile, molto gentile vero?
80. LAURA: Sì. E allora ti compra.
81. OPERATORE: Ah ah
82. LAURA: E ti ho detto anche a te, no? Non portarmelo via eh...
83. OPERATORE: Tranquilla che lo lascio tutto per te.
84. LAURA: E dove abita lui? A Udine?
85. OPERATORE: No. Qua vicino ma non so dirti il nome del paese.
86. LAURA: Sarà Codroipo
87. OPERATORE: Non lo so. Domani che viene glielo puoi chiedere.
88. LAURA: Sì ma... ho sentito diverse che vanno a Codroipo.
89. OPERATORE: Sì.
90. LAURA: Secondo me è un paese che dà e non prende perché non è grande. *(si sente di fondo parlare un'altro ospite)*
91. LAURA: E' lui? Ah ah ah. Aiuto mari. *(parla in friulano, non capisco)*
92. OPERATORE: Ah ah.
93. LAURA: Lo so, lo so.
94. OPERATORE: Laura senti... sta arrivando il momento di andare perchè è ora di pranzo. Hai fame?
95. LAURA: Sì, un poco. Giusto per stare in compagnia, diciamo.
96. OPERATORE: Ok *(pausa)*.
97. OPERATORE: Allora io ti accompagno giù nella sala pranzo, ti va?
98. LAURA: Sì... non c'è problema, sì... come posto per... non c'è problema per... sotto, sopra o medio.
99. OPERATORE: Io ti porto nel tuo posto a tavola, con il tuo nome.
100. LAURA: Ah...
101. OPERATORE: Ognuno ha un posto preciso.
102. LAURA: Ah che bello. *(pausa)* E se mi becca sul posto? Un'altra volta no? Avevo qualche uffff *(non finisce la parola)*, qualche carta in mano.
103. OPERATORE: Sì.
104. LAURA: Guarda che non è roba tua. No no, ho detto, ho messo solo il nome, ho detto.
105. OPERATORE: Mmh
106. LAURA: E non mi ha sgridato.
107. OPERATORE: No?
108. LAURA: No no no, tranquillo, e allora mi ha detto una parola buona lui, ma non la ritengo più. La memoria...
109. OPERATORE: Ah già.
110. LAURA: ... E se posso tornare, forse mi aveva detto
111. OPERATORE: Mmh.
112. LAURA: ... E allora mi da una parola in più.
113. OPERATORE: Dai...
114. LAURA: Mi sembra, ma non sono sicura *(pausa)*.
115. LAURA: *(guarda un panettone sopra il mobile)* Ci sono i panettoni adesso?
116. OPERATORE: Sì sì.
117. LAURA: Ma è a Natale? Cos'è?
118. OPERATORE: Siamo vicino a Natale. Oggi è il 17 dicembre.
119. LAURA: Sì, ma i panettoni anche a Natale?
120. OPERATORE: Sì.
121. LAURA: Ah sì? *(pausa)*

122. OPERATORE: Adesso mi sa che dobbiamo proprio andare, sai Laura?
123. LAURA: (*guarda una bottiglia sopra il mobile, vicino al panettone*) Ti porterò una bottiglia di vino che apriamo insieme. Quello ti piace no, anche a te?
124. OPERATORE: Certo che mi piace.
125. LAURA: Senti... io stanotte ero a dormire da sola, nella cameretta da sola, perché Mario era fuori e fino a mezzanotte non finiva e io dormo lassù.
126. OPERATORE: Mmh.
127. LAURA: Che non mi piace stare da sola, sai? Con tanta gente che va e che viene. È una camera sicura? E sei da sola (*come se parlasse con suo marito*). Vabbè, vabbè, ho detto io... però non mi piace. (*piccola pausa*) Allora io vorrei tornare in giù. Tornare verso casa mia.
128. OPERATORE: Allora andiamo.
129. LAURA: Tornare a casa a dormire.
130. OPERATORE: Vorresti dormire a casa tua?
131. LAURA: Non adesso no.
132. OPERATORE: Ah. Adesso è ora di mangiare.
133. LAURA: Ecco, allora lui viene? (*pausa*). Dovrebbe venire a pranzo...
134. OPERATORE: Tuo marito?
135. LAURA: No, il tuo uomo.
136. OPERATORE: Il mio collega oggi non c'è. Domani viene.
137. LAURA: Domani c'è?
138. OPERATORE: Domani c'è. Va bene?
139. LAURA: Sì, va bene che lo so, però se vado domani dal medico, che vada oggi che mi dice che mi vieni domani, che devo farmi vedere, mi ha detto che deve farmi un taglio nel piede. Io non capisco. Me l'ha buttata così...
140. OPERATORE: Mmh.
141. LAURA: Però non so se è vera...
142. OPERATORE: Quello bisogna parlarlo con il medico, sai? Altro io non so dirti... adesso andiamo. Sei pronta per andare?
143. LAURA: Sì.
144. OPERATORE: Va bene.

### **1° Commento** (a cura di *Michele Faelli*)

Nonostante Laura soffra di gravi deficit di memoria, da quando è arrivata in struttura ha collegato il colore della divisa dei fisioterapisti con lo star bene, scherzare, essere compresa e non giudicata.

Spesso la signora si arrabbia perché non viene appagato il suo bisogno di esprimersi.

#### *Tecniche capacitanti usate in questa conversazione:*

- non interrompere
- non giudicare
- non fare domande
- non correggere
- rispondere alle domande
- restituire effettività

### **2° Commento** (a cura di *Pietro Vigorelli*)

I gravi deficit cognitivi di Laura risaltano lungo tutta la conversazione. Nonostante questo la conversazione risulta fluida e tendenzialmente paritaria. È un risultato importante, frutto della disponibilità del fisioterapista, della sua capacità di ascolto e del suo prendere sempre sul serio quello che gli dice l'interlocutore.